

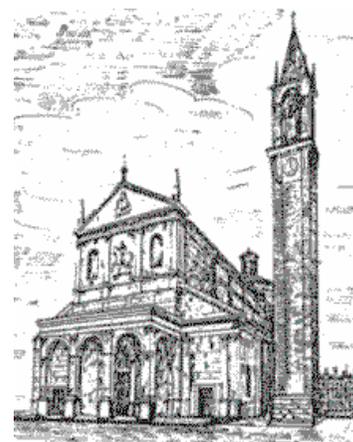
AVVISI 2 - 8 DICEMBRE (Diurna Laus III settimana)

2 dicembre ore 10.00 ore 16.00	III DOMENICA DI AVVENTO Is 45,1-8; Sal 125; Rm 9,1-5; Lc 7,18-28 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE al Centro comunitario, INCONTRO PER I GENITORI E I BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE
3 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	LUNEDÌ S. FRANCESCO SAVERIO Ger 3,6a; 5,15-19; Sal 101; Zc 3,6.8-10; Mt 13,53-58 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
4 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Ger 3,6a; 5, 25-31; Sal 102; Zc 6,9-15; Mt 15,1-9 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA CON OMELIA E IN SUFFRAGIO DEI MISSIONARI INVERNESI E DELLE COLLABORATRICI presso la Casa albergo, S. MESSA
5 dicembre ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Ger 3,6a.; 6,8-12; Sal 105; Zc 8,1-9; Mt 15,10-20 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
6 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 14.30	GIOVEDÌ S. NICOLA Ger 7, 1-11; Sal 106; Zc 8,10-17; Mt 16,1-12 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
7 dicembre ore 8.15 ore 17.30	VENERDÌ ORDINAZIONE DI S. AMBROGIO Sir 50,1a-b; 44,16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23a-c; 45,3b.12a.7.15e-16c; Sal 88; Ef 3,2-11; Gv 9,40a; 10,11-16 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
8 dicembre ore 8.00 ore 10.00 ore 11.15 ore 17.30	SABATO IMMACOLATA CONCEZIONE B. V. MARIA Gen 3,9a-b.11c.12-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
9 dicembre ore 10.00	IV DOMENICA DI AVVENTO Is 4,2-5; Sal 23; Eb 2,5-15; Lc 19,28-38 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE

BANCO ALIMENTARE

Durante la 21° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa dal Banco Alimentare sono stati raccolti nei due supermercati CONAD e TIGROS di Inveruno un quantitativo di alimenti pari a **1.689 chilogrammi** (il 12% in meno rispetto allo scorso anno) così suddivisi in Kg:
Olio: 63 – Omogeneizzati: 139 – Alimenti per l'infanzia: 25 – Tonno: 65 – Pelati: 445 – Legumi: 379 – Pasta: 254 – Riso: 123 – Latte: 18 – Zucchero: 6 – Biscotti: 106 – Varie: 66
In Italia 5.500.000 cittadini hanno donato 8.200.000 kilogrammi di alimenti (il 3,5% in meno dello scorso anno), raccolti da 145.000 volontari in 13.000 supermercati che verranno distribuiti a 8.035 strutture caritative che sostengono 1.585.000 di persone bisognose.
Si ringraziano i numerosi cittadini che hanno donato il cibo e i tanti volontari che hanno permesso il successo dell'iniziativa.
gli Amici del Banco Alimentare di Inveruno

PARROCCHIA SAN MARTINO



Se qualcuno avesse ancora qualche dubbio che il nostro **capitalismo** sia diventato qualcosa di molto simile a una **religione**, deve solo farsi oggi un giro sul web e nei centri commerciali: nei luoghi dove si è celebrato il Black Friday sta accadendo qualcosa di molto simile a un fenomeno religioso, che prende il posto delle religioni tradizionali. Anche il capitalismo ha un bisogno crescente di riti, liturgie, chiese, feste, processioni, canti, parole sacre, addetti al culto, comunità; come ogni religione vuole uscire dalla banalità per assaporare dimensioni non ordinarie della vita.

LA RELIGIONE DEL CONSUMO E I SUOI RITI SACRIFICALI.

Il capitalismo consumista si avvicina ai culti idolatrici tipici delle prime forme religiose arcaiche, senza più avere la purezza degli sguardi degli uomini antichi. E così l'uomo contemporaneo nel crepuscolo degli Dei delle religioni tradizionali si ritrova in un mondo liberato dal Dio biblico e ripopolato da infiniti idoli. Per capirlo, pensiamo **agli sconti**, che sono il centro attorno al quale ruota il rito del Black Friday. Anche se ogni anno vengono sollevati dubbi sulla loro "verità", in genere gli sconti sono reali. E lo sono perché lo sconto vero è un elemento essenziale del culto.

Gli sconti devono essere reali, perché non c'è una religione senza una qualche forma di dono, di grazia e di sacrificio.

Con una differenza fondamentale però, che ci svela molto della natura sacrale di questo giorno. Nelle religioni tradizionali è il fedele che fa doni al suo Dio, **nella "religione" capitalistica è l'impresa-dio che fa "doni" ai suoi fedeli**. La direzione cambia perché opposto è il senso del culto. **Dono senza gratuità, e quindi non religione ma idolatria**.

Infatti, nella religione del consumo **il consumatore è preda degli idoli**, che cercano di fidelizzarlo (anche qui è una questione di fede) con il loro sacrificio-sconto.

Ma c'è di più. Il dono di questo giorno è come le cure omeopatiche, cioè il simile che cura il simile.

Nella omeopatia si prende una piccolissima parte della malattia che si vuole curare e la si immette nel corpo allo scopo di



immunizzarsi da essa. Il capitalismo sa molto bene che il dono vero e libero sarebbe sovversivo e destabilizzante per gli equilibri aziendali e finanziari, (anche perché un dono vero non può essere venduto, non può essere incentivato; e così lo sterilizza e si introducono nei consumatori dei "finti doni". Nella sua essenza **il Black Friday è allora la grande operazione tentata dal mercato per immunizzarsi dal dono per mezzo dello sconto**, per cercare di tenere la gratuità autentica ben lontana dai suoi templi.

Non a caso il Black Friday viene subito dopo il Giorno del Ringraziamento. Il Giorno del Ringraziamento (il Thanksgiving) è il memoriale della grande abbondanza del primo raccolto quando i pellegrini arrivarono nel Nuovo Mondo. È quindi una festa della gratitudine e della gratuità, che si cerca di neutralizzare subito, il giorno dopo.

Il giorno in cui la gratuità fosse definitivamente espulsa dai mercati e dalle imprese, l'economia tutta imploderebbe. Il magnifico sistema economico vive e si rigenera ogni giorno perché milioni di persone donano alle loro imprese più di quanto dovrebbero fare per i contratti e per gli incentivi. E lo fanno semplicemente lavorando, entrando ogni mattina negli uffici e nei negozi come persone intere, e quindi anche con la loro capacità di donare e di donarsi, perché è qui dove si gioca molto della nostra dignità e libertà. La principale difesa dalla guerra costante, tenace e crescente scatenata contro la gratuità, sta allora innanzitutto nel cercare di conservarci **la capacità morale e spirituale di distinguere il dono dallo sconto**. Dobbiamo salvare questa distinzione soprattutto per i bambini di oggi, i "nativi" del Black Friday, perché il giorno che iniziassero a confondere il dono con lo sconto si ritroverebbero in un mondo infinitamente più povero. Il valore della gratuità è infinito, nessun sconto può ridurre il suo prezzo.

Luigino Bruni

Come cristiani, fedeli al Vangelo e consapevoli della responsabilità che abbiamo verso tutti i nostri fratelli, siamo chiamati a essere attenti e vigilanti perché "il rischio della libertà" non perda il suo significato più alto e impegnativo.

Rischiare, infatti, significa mettersi in gioco. Tante sono le situazioni in cui, anche oggi, gli uomini e le donne non possono mettere a frutto la propria libertà, non possono rischiarla. Ne sottolineo tre: l'indigenza, il dominio della tecnologia, la riduzione dell'uomo a consumatore. Anzitutto, l'indigenza, procurata da grandi ingiustizie: è la cultura dello scarto!

Se un uomo o una donna sono ridotti ad "avanzo", non solo sperimentano su di loro i frutti cattivi della libertà altrui, ma vengono defraudati della possibilità stessa di "rischiare" la propria libertà per se stessi, per la propria famiglia, per una vita buona, giusta e dignitosa. Un'altra situazione che influisce negativamente sull'esperienza della libertà è lo sviluppo tecnologico, quando non è accompagnato da un adeguato sviluppo della responsabilità, dei valori e della coscienza. Si perde così il senso del limite con la conseguenza di non vedere le sfide epocali che abbiamo davanti.

La terza situazione negativa è rappresentata dalla riduzione dell'uomo a mero consumatore. Qui la libertà da "rischiare" rimane solo un'illusione.

Infatti, «tale paradigma fa credere a tutti che sono liberi finché conservano una pretesa libertà di consumare» (Enc. *Laudato si'*, 203).

Questa non è libertà, è schiavitù: l'esperienza quotidiana viene segnata dalla rassegnazione, dalla sfiducia, dalla paura, dalla chiusura.

(Papa Francesco, *festival della dottrina sociale della chiesa, Verona, novembre 2018*)

GIORNATA MISSIONARIA,

Il **Gruppo Missionario**, grato per la generosa partecipazione alla Mostra allestita a favore dei nostri missionari inverunesi, **ringrazia di cuore per la sensibilità dimostrata e per l'aiuto prezioso a loro offerto.**

La cifra raccolta ammonta a € 6.500,00 di cui € 5.500,00 ricavati dalla vendita dei lavori destinata ai nostri Missionari, € 1.000,00 ricavati dalle buste e destinati all'Ufficio Missionario Diocesano.

**MARTEDÌ 4 DICEMBRE alle ore 8.15, in chiesa S. Ambrogio,
S. MESSA in suffragio dei missionari inverunesi e delle collaboratrici.**

LUNEDÌ 17 DICEMBRE CENA DI NATALE PER TUTTI I COLLABORATORI DELL' ORATORIO E DEL CENTRO COMUNITARIO SECONDO IL CONSUETO PROGRAMMA

Si prega di dare la propria adesione entro venerdì 15 dicembre a

Piera: tel 029786798

Rosaria: tel 0297289343

Valeria: tel 029788469

Martino: tel. 335481000

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

**Per il mese di dicembre raccoglieremo:
CAFFÈ, LATTE, CARNE IN SCATOLA, SUCCHI DI FRUTTA,
MARMELLATA, CRACKERS**

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2018

DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00

Lunedì 3 dicembre Vie: S. Teresa - Magenta - Necchi

Martedì 4 dicembre Via: Solferino

Mercoledì 5 dicembre Via: Palestro (*tranne il n° 8 e il n° 22*)

DON CLAUDIO dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Lunedì 3 dicembre Vie: Lotto - Lippi - Caravaggio - Vicinale delle Cagnole e del Bosco Bruciato

Martedì 4 dicembre Vie: XXV aprile - Battisti - Don Gilardi

Mercoledì 5 dicembre Vie: Edison - De Gasperi - Fleming - Novara - Croce - De Nicola

Giovedì 6 dicembre Vie: Einaudi - Vico - Stephenson

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Le Feste di sant'Ambrogio, nostro Patrono, e della Madonna Immacolata risvegliano in noi la fede e il desiderio di celebrare il Natale del Signore in novità di vita.”